



Roma, 26 novembre 2020

AL MIBACT

Sig. Capo di Gabinetto
dr. Lorenzo Casini

Sig. Segretario Generale
Dr. Salvo Nastasi

Sig. D.G. Organizzazione
Dr.ssa Marina Giuseppone

Sig. Dirigente
Servizio II – Relazioni Sindacali
Dr. ssa Sara Conversano

Loro sedi

Oggetto: Osservazioni agli schemi di rimodulazione assegnazione degli organici a parziale
modifica del DM 2016.

Con riferimento all'oggetto la FP CGIL, nel prendere atto della proposta di modifica avanzata dall'amministrazione, che interviene unicamente sulle strutture oggetto di nuova istituzione o che hanno avuto un ampliamento delle competenze, esprime le seguenti considerazioni:

L'ipotesi di revisione presentata si presenta sostanzialmente come un restyling del DM 2016 e non incide sulla generale esigenza di una rimodulazione complessiva dei fabbisogni professionali. Tale scelta, che sembra imposta dalle necessità imposte dalla ristrettezza dei tempi e dai ritardi che ha registrato la trattazione di questa delicata materia, rappresenta, a parere della scrivente O.S., una occasione persa, tenendo conto delle necessità organizzative che l'istituzione di nuove autonomie museali e la complessizzazione delle competenze attribuite alle altre, sia per effetto degli scorpori delle SABAP operate sul territorio che a seguito della previsione di nuovi carichi di lavoro per alcune strutture centrali e nuovi Istituti a rilevanza nazionale.

Dal punto di vista del metodo adottato dalla Commissione allo scopo istituita si è apprezzata l'operazione di revisione delle dotazioni organiche che ha modificato gli equilibri numerici all'interno delle aree, incrementando la previsione delle aree seconda e terza senza determinare soprannumeri nell'area prima. Si ritiene al riguardo che occorre procedere in questa direzione rispetto all'ineludibile revisione del fabbisogno professionale complessivo in un contesto funzionale che preveda la revisione dei profili professionali e la riqualificazione dei lavoratori attualmente presenti negli organici tramite i passaggi orizzontali e verticali.

Si è molto meno apprezzato il mancato coinvolgimento preventivo alla formulazione della proposta dei Dirigenti nei territori interessati direttamente dai processi di riorganizzazione e questo si è riverberato molto nei casi di scorporo dei vecchi Uffici, come è avvenuto per alcune SABAP, dove arrivano segnalazioni di ripartizioni che non rispetterebbero gli effettivi carichi di lavoro che andranno a ricadere sulle strutture neo istituite. A tal fine, in allegato queste osservazioni, si produrranno delle proposte di modifica che riguardano alcune delle strutture interessate e che si è ritenuto di mantenere il più possibile nell'ambito dei vincoli numerici dati a livello complessivo.

Pertanto, in conclusione, non si può che ribadire il giudizio critico su una riorganizzazione complessiva del Ministero sempre più orientata sui processi di valorizzazione a discapito di quelli che riguardano la tutela e la conservazione del nostro patrimonio culturale. In riferimento ai vincoli relativi al contenimento del costo del lavoro entro i limiti definiti dal DPCM 171/2014 si ritiene che gli stessi andrebbero superati con una norma che recuperi almeno parte delle posizioni in organico perse in quella occasione, senza alcun beneficio per le casse dello stato in quanto posti vacanti, al fine di corrispondere effettivamente al fabbisogno professionale derivante dalla proliferazione di Uffici la cui strutturazione è particolarmente complessa.

Distinti saluti
Claudio Meloni
FP CGIL Nazionale

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Claudio Meloni', written in a cursive style.



Osservazioni specifiche e proposte di modifica:

Come osservazione preliminare preme segnalare che da tutti i territori indicati di seguito sono pervenute richieste di incremento della dotazione organica con riferimenti giustificati con motivazioni che riteniamo inoppugnabili. Abbiamo rappresentato che, dal punto di vista metodologico di proporre soluzioni migliorative rispetto agli organici proposti, il tetto dettato dai numeri dati rappresenta, per evidenti motivi, il limite invalicabile e ogni variazione proposta comporta necessariamente un effetto compensativo riducendo la previsione per altri Uffici. Per tale motivo abbiamo ricompreso gli effetti compensativi nelle proposte avanzate e qualche segnalazione che abbiamo ritenuto particolarmente degna di attenzione.

Musei autonomi:

Bologna:

anche in questo caso si è notato che dall'incremento deriva una assegnazione corposa di funzionari amministrativi (3 più 1 derivante dall'ex Polo Museale) e una assenza totale o quasi di figure tecnico specialistiche necessarie alla strutturazione dell'autonomia. Ad esempio 1 funzionario alla comunicazione, 1 funzionario archivista (presso la Pinacoteca è presente l'Archivio fotografico di Bologna, molto noto e utilizzato a livello internazionale), un ulteriore storico dell'arte. L'operazione è in parte possibile diminuendo la previsione dei funzionari amministrativi da 4 a due unità. In area seconda è necessaria una ulteriore unità di assistente tecnico specifico a supporto delle attività dell'Archivio.

Matera:

si propone l'individuazione di 1 funzionario archivista diminuendo la previsione dei funzionari bibliotecari da 2 a 1. Si lamenta la carenza di funzionari architetti e si propone il recupero di una previsione che può essere sottratta alla Dr Musei che passerebbe da 3 a 2;

Cagliari: Ci segnalano la mancanza negli organici previsionali del funzionario alla comunicazione, del funzionario restauratore e del funzionario architetto. La previsione del recupero di almeno 1 unità tra i profili sopra descritti può avvenire tramite la riduzione da 4 a 3 dei funzionari amministrativi;

Girolamini: In relazione all'organico si lamenta la carenza di 1 assistente tecnico bibliotecario e 1 funzionario alla promozione. E' opportuno inserire in sostituzione di 1 Bibliotecario, che

passerebbero da 3 a 2, 1 funzionario storico dell'arte, in quanto il complesso gestisce anche una pinacoteca. I restanti possono essere compensati da altrettante riduzioni dell'organico della DR Musei;

Palazzo Reale di Napoli: dalla proposta si evidenzia la carenza di 1 funzionario alla comunicazione e 1 funzionario architetto, che potrebbero essere recuperati dal profilo di funzionario amministrativo che scenderebbero da 4 a 2. Si lamenta inoltre l'assenza di 1 assistente tecnico informatico.

Sabap:

Liguria:

Da una verifica nella distribuzione dei carichi di lavoro si è rilevata una suddivisione non coerente delle nuove previsioni organiche (una media del 61% sul totale dei carichi di lavoro configurabili di competenza della SABAP MET Genova), di conseguenza si propone il seguente riequilibrio: 2 unità di assistente amministrativo gestionale, 1 unità funzionario restauratore, 1 unità funzionario architetto con contestuale pari riduzione nell'organico SABAP Imperia Savona.

Inoltre si rappresenta che presso la SABAP Genova risulta assegnato dal 2018 un funzionario antropologo e si evidenzia la necessità di inserire questa figura nell'organico e sarebbe opportuno aggiungere, per le specificità del territorio, 1 funzionario demotnoantropologo nella SABAP Imperia Savona;

Marche:

Per quanto riguarda le Marche, la questione che ci viene segnalata, è l'insufficienza strutturale del fabbisogno previsto in relazione alle specificità del territorio, caratterizzato da un'alta incidenza di Comuni colpiti dal sisma del 2016. Sappiamo che questo non sarà superata da questo nuovo DM, ma è certamente una criticità che si pone nella prospettiva di una generale rivisitazione dei fabbisogni e di un auspicabile ampliamento della dotazione organica complessiva;

Calabria:

Anche in questo caso ci vengono segnalate alcune incongruenze nella distribuzione degli organici tenendo conto della valutazione dei carichi di lavoro basata sui protocolli in entrata, che ci viene comunicato essere del 60% per la SABAP Cosenza rispetto al 40% della SABAP Crotone. L'assegnazione dell'organico complessivo segue esttamente la logica proporzionale inversa: si chiede di conoscere quali criteri sono stati adottati rispetto alla valutazione dei carichi di lavoro che ci vengono segnalati.

Nelle more di quanto richiesto si avanza la seguente proposta: una diminuzione una unità previsionale in area Prima (da 3 a 1) con contestuale previsione di una unità nella SABAP Crotone (risultano in servizio due unità di cui una in servizio a Crotone) e il recupero di 1 funzionario informatico per la SABAP Cosenza. Inoltre si propone l'aumento di 1 assistente amministrativo e 2 assistenti tecnici restauratori per il funzionamento del laboratorio esistente per la SABAP Cosenza con pari riduzione dell'organico SABAP Crotone. Si deve rappresentare inoltre che la SABAP Cosenza ha in gestione due siti aperti al pubblico e si non prevedono nel suo organico assistenti alla vigilanza, per cui si chiede l'incremento di almeno 2 unità valutando un pari decremento per la SABAP Crotone che al momento non risulta avere in gestione i luoghi della cultura. In aggiunta si specifica che l'Archivio storico è custodito presso la SABAP Cosenza e di conseguenza si propone di prevedere 1 funzionario archivista presso la SABAP Cosenza con contestuale pari riduzione presso la SABAP Crotone;

Lazio:

nessuna obiezione sulla ripartizione, le problematiche saranno determinate nell'ambito della concreta assegnazione dei lavoratori alle nuove strutture con particolare riferimento alla istituzione delle nuove sedi di Viterbo e Latina.

Direzioni Regionali Musei e Istituti a rilevanza nazionale:

Direzione Regionale Musei, Direzione Musei Roma e Museo autonomo del Vittoriano e Palazzo Venezia:

Si preferisce una valutazione congiunta poiché in gran parte derivanti dallo spaccettamento dell'ex Polo Museale Regionale. La prima valutazione che occorre fare è il chiarimento sulla collocazione dell'ex BIASA. Che riguarda direttamente la collocazione dei funzionari bibliotecari: la previsione di 8 unità alla DR è comprensibile solo se la Biblioteca le è stata assegnata, altrimenti ci troviamo in una condizione di ridondanza essendo la DR priva di altre Biblioteche ed al momento ha 2 funzionari bibliotecari in servizio. Appare quindi sovrastimata la previsione dei funzionari nella Direzione che non ingloberà l'ex BIASA e si chiede di definire modalità alternative, (ad esempio 1 funzionario alla promozione al Museo autonomo e 1 funzionario alla promozione alla DM Roma), di identificazione di questo fabbisogno incrementando alcune figure tecniche, ad esempio aggiungere 2 funzionari architetti alla DR e 1 alla DM Roma, oltre che valutare il fabbisogno specifico di funzionari bibliotecari per l'ex BIASA. Inoltre si propone una rimodulazione degli AFAV tra DR e DM Roma con la previsione di 80 unità su Roma e 183 sulla Regione (anche considerando che attualmente sono più di 200 gli AFAV che insistono sul territorio regionale). Per quanto riguarda i funzionari archeologi si ritiene insufficiente l'organico regionale e si propone l'aumento a 3 funzionari, che può essere recuperato riducendo l'organico di funzionario bibliotecario della DR a 2 unità (nel caso non abbia assegnata la BIASA);

Abruzzo:

In questo caso preme rilevare che l'organico teorico nel profilo AFAV nella Direzione Regionale Musei risulta essere insufficiente per la copertura dei siti aperti al pubblico di competenza, non garantendo la copertura totale. Si può intervenire con una riduzione dell'organico di profilo analogo previsto al Museo autonomo ed un incremento, ancorché minimo, nell'organico della DR;

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo di Taranto:

La rilevanza dei compiti assegnati a questo Ufficio Speciale non può che farci considerare questa dotazione organica sperimentale e necessaria di revisione alla luce della concreta organizzazione delle attività; pertanto restano ferme le perplessità già espresse rispetto alle insufficienze strutturali che l'organico proposto presenta. In particolare occorre tener conto della duplice funzione di tutela del territorio in ambito provinciale e nazionale. Nel contesto attuale appare necessario aggiungere alla dotazione prevista 1 funzionario chimico, necessario al funzionamento del laboratorio di restauro, e definire la quantità di assistenti tecnici subacquei necessari all'attività specialistica. Inoltre si rappresenta che presso la Soprintendenza è esistente una Biblioteca specialistica dotata di 17 mila volumi che richiede la cura di 1 funzionario bibliotecario allo stato non previsto negli organici.